



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE REGIONE VENETO 2007- 2013

PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA PIF



COS'E' IL PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA (PIF)



Il progetto integrato di filiera (PIF) è formato da una serie di misure tra loro coordinate, attuate da un'aggregazione di soggetti rappresentanti TUTTI i segmenti di una determinata filiera produttiva agroalimentare (produzione primaria, trasformazione e commercializzazione).

GLI OBIETTIVI

- Coinvolgere intorno ad un progetto concordato l'insieme dei componenti della filiera, gli enti locali ed istituzionali promotori dello sviluppo dell'economia locale;
- Elaborare una strategia comune e condivisa che, attraverso un progetto ad elevato contenuto innovativo, incrementi il valore aggiunto di uno specifico settore;
- Integrare diverse misure del PSR in modo da concentrare le risorse e aumentarne l'efficacia.



I SETTORI INTERESSATI



- Lattiero-caseario (latte bovino)
- Vitivinicolo
- Ortofrutticolo (colture comprese nell'OCM ortofrutta e patate)
- Carne (bovino, suino, avicolo, cunicolo, uova)
- Grandi colture
- Tabacco
- Oleicolo
- Florovivaismo
- Altri settori (riso, produzioni di nicchia, altre produzioni minori non ricomprese altrimenti)
- Produzioni da agricoltura biologica



IMPORTI DI PROGETTO



<i>SETTORI</i>	ALTRE ZONE		ZONE DI MONTAGNA	
	IMPORTO MINIMO	IMPORTO MASSIMO	IMPORTO MINIMO	IMPORTO MASSIMO
Lattiero-caseario Vitivinicolo Ortofrutticolo Carne Grandi colture	5 MEURO	20 MEURO	2,5 MEURO	10 MEURO
Tabacco oleicolo riso florovivaismo atri settori produzioni bio	1 MEURO	20 MEURO	0,5 MEURO	10 MEURO



IL SOGGETTO PROPONENTE



Il **PROPONENTE** è rappresentato esclusivamente da un'aggregazione di imprese sia temporanea (**A.T.I.**), che permanente (**cooperative, organizzazioni di produttori, consorzi**) operanti nella filiera.

La figura di **PROPONENTE** può essere ricondotta, secondo priorità decrescente, ad:

1. Associazioni di Organizzazioni di produttori riconosciute;
2. OP riconosciute in base al Reg. Ce 2200/96 per il settore ortofrutticolo e al D. Lvo 102/2005 per gli altri settori;
3. Cooperative agricole e loro consorzi non associate ad OP che rappresentano un'adeguata quota del valore della produzione agricola del settore;
4. Consorzi di tutela del prodotto;
5. Forme associative costituite tra imprenditori agricoli e imprese di trasformazione e commercializzazione (A.T.I.).



I BENEFICIARI



I soggetti **BENEFICIARI** variano a seconda delle singole misure.

Enti locali ed istituzionali promotori dello sviluppo dell'economia locale (CCIAA) possono essere coinvolti nella definizione, nella promozione ed in azioni di supporto amministrativo. Possono altresì partecipare al finanziamento del progetto, oppure attuare interventi non previsti dal PSR purché funzionali al progetto.

Altri soggetti non rientranti tra i beneficiari diretti possono partecipare al progetto (es. operatori della distribuzione).

I rapporti intercorrenti tra proponente e beneficiari sono definiti attraverso specifici accordi sottoscritti tra le parti, che individuano gli impegni e le responsabilità reciproche.



I CRITERI DI PRIORITA'



- n. aziende agricole direttamente beneficiarie
- rilevanza regionale (% di materia prima di base prodotta in Veneto)
- % prodotto qualità commercializzato (DOC, DOP, IGT, IGP)
- % della quantità di prodotto interessato rispetto a prodotto complessivo del settore
- n. imprese di trasformazione e commercializzazione coinvolte
- tipo di proponente
- % investimenti per miglioramento commercializz. e logistica
- commercializzazione diretta fatta da soggetti gestiti direttamente da produttori agricoli
- % di investimenti di sistema superiore al 5%
- presenza della misura 124 (ricerca)



LE MISURE PREVISTE



MISURE DI SISTEMA

- 111 – “Formazione professionale e informazione” ⇒ **OBBLIGATORIA**
- 114 – “Utilizzo dei servizi di consulenza” ⇒ **OBBLIGATORIA**
- 124 – “Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie”
- 132 – “Partecipazione ai sistemi di qualità agroalimentare”
- 133 – “Attività di informazione e promozione agroalimentare”

MISURE INDIVIDUALI

- 121 – “Ammodernamento delle aziende agricole”
- 123 – “Accrescimento valore aggiunto prodotti agricoli” ⇒ **OBBLIGATORIA**

IMPORTANTE

L'importo complessivo delle misure 111, 114, 121, 123, 132, che hanno come beneficiario diretto l'azienda agricola, dovrà essere pari almeno al 30% dell'importo progettuale.

L'importo destinato alle misure di sistema dovrà essere pari almeno al 5% dell'importo progettuale.



MISURE INDIVIDUALI



Misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole”



Beneficiari	<ul style="list-style-type: none">■ Imprese agricole in possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti
Requisiti di ammissibilità	<ul style="list-style-type: none">■ Possesso qualifica imprenditore agricolo professionale (I.A.P.);■ Et� inferiore ai 65 anni;■ Iscrizione Registro Imprese CCIAA;■ Redditivit� aziendale;■ Iscrizione all’anagrafe regionale del settore primario;■ Regolarit� contributiva INPS;■ Rispetto dei requisiti comunitari applicabili allo specifico investimento;■ Presentazione di un piano aziendale degli investimenti.
Livello ed entit� dell’aiuto	<ul style="list-style-type: none">■ Importo massimo ammissibile 600.000 €/impresa nell’arco di 5 anni.■ In caso di cooperative di imprenditori agricoli l’importo massimo � di 1.200.000 €■ Percentuali di contribuzione massima: imprese agricole condotte da giovani I.A.P. ⇒ 50% zone di montagna 40% altre zone imprese agricole condotte da I.A.P. ⇒ 40% zone di montagna 30% altre zone



Misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole”



Investimenti aziendali ammissibili

AMMODERNAMENTO STRUTTURALE

1. Interventi di miglioramento fondiario, costruzione/acquisizione, ristrutturazione/ miglioramento di fabbricati e impianti aziendali.
2. Realizzazione di impianti specializzati pluriennali di colture per biomassa.

AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO

1. Acquisto o leasing di nuovi macchinari ed attrezzature con particolare riguardo agli aspetti della riduzione dei costi, sostenibilità ambientale, risparmio energetico, miglioramento della qualità dei prodotti e dei processi, trasformazione dei prodotti aziendali, tutela della salute dei consumatori.
2. Introduzione di tecnologie per la produzione di energia a partire da fonti agroforestali rinnovabili
3. Realizzazione, adeguamento e razionalizzazione di strutture ed impianti per lo stoccaggio, il trattamento e l'utilizzazione dei rifiuti agricoli e dei reflui zootecnici provenienti prevalentemente dall'attività aziendale.
4. Introduzione e riconversione di sistemi, impianti e tecnologie irrigue (compresi invasi aziendali).
5. Adozione di sistemi di difesa attiva delle coltivazioni.
6. Meccanizzazione e automazione delle operazioni colturali con particolare riguardo agli aspetti di riduzione dell'impatto ambientale (agricoltura di precisione).

AMMODERNAMENTO ORGANIZZATIVO-STRATEGICO

1. Investimenti strutturali e dotazionali per la logistica aziendale al fine di avvicinare le imprese al mercato curando gli aspetti connessi con le fasi di commercializzazione, vendita e distribuzione delle produzioni privilegiando l'approccio di filiera.
2. Investimenti strutturali e dotazionali finalizzati alla commercializzazione diretta dei prodotti in azienda.
3. Acquisione di hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione, al commercio elettronico, all'acquisizione di competenze digitali e all'apprendimento in linea nonché accesso e allacciamento alla rete.



Misura 123 “Accrescimento valore aggiunto dei prodotti agricoli” (OBBLIGATORIA)



Beneficiari	<ul style="list-style-type: none">■ Imprese che svolgono attività di trasformazione e commercializ. dei prodotti agricoli dell'Allegato I del Trattato■ Imprese che sono anche produttrici, qualora la materia prima agricola proveniente dalla propria azienda rappresenti un quantitativo non prevalente della produzione da trasformare
Requisiti di ammissibilità	<ul style="list-style-type: none">■ Microimprese e PMI con meno di 250 dipendenti il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro o il cui totale di bilancio annuo non superi i 43 milioni di euro;■ Imprese che occupano meno di 750 dipendenti o il cui fatturato annuo non superi i 200 milioni di euro. In questo caso il contributo massimo è del 20%;■ Rispetto delle normative comunitarie di settore.
Investimenti aziendali ammissibili	<ul style="list-style-type: none">■ realizzazione/acquisizione, ammodernamento tecnologico, razionalizzazione e concentrazione di impianti di lavorazione, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento;■ realizzazione/adequamento di piattaforme logistiche o miglioramento;■ razionalizzazione delle strutture e dei circuiti di commercializzazione;■ adeguamento degli impianti a sistemi di gestione qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto.
Livello ed entità dell'aiuto	<ul style="list-style-type: none">■ Importo massimo ammissibile pari a 2 milioni di euro;■ Percentuale di contribuzione massima 30%;■ In caso di imprese che occupano meno di 750 dipendenti o il cui fatturato annuo non superi i 200 milioni di euro, la percentuale massima di contributo è del 20%.



MISURE DI SISTEMA



Misura 111 “Formazione professionale e informazione” (OBBLIGATORIA)



Beneficiari	Azione 1: organismi di formazione in agricoltura accreditati Azione 2: tecnici, formatori, operatori pubblici e privati e altre professionalità Azione 3: imprenditori agricoli, e relativi coadiuvanti e partecipi familiari, imprenditori forestali, dipendenti agricoli e forestali Azione 4: Regione
Azioni	Azione 1: Interventi di formazione e informazione a carattere collettivo a prevalente interesse pubblico Azione 2: Interventi a sostegno della partecipazione a corsi e stage Azione 3: Interventi a sostegno di attività di tutoraggio su richiesta individuale Azione 4: Attività di formazione, informazione e supporto al Sistema regionale della conoscenza in agricoltura
Livello ed entità dell'aiuto	Azione 1: fino al 100% della spesa ammissibile Azione 2: fino all' 80% della spesa ammissibile Azione 3: fino all' 80% della spesa ammissibile Azione 4: fino al 100% della spesa ammissibile



Misura 114 “Utilizzo dei servizi di consulenza” (OBBLIGATORIA)



Beneficiari	Azione 1: Imprenditori agricoli Azione 2: Detentori di aree forestali
Azioni	Azione 1: Servizi di consulenza agricola rivolti agli imprenditori agricoli Azione 2: Servizi di consulenza forestale rivolti ai detentori di aree forestali
Ambiti di applicazione	Condizionalità Nuovi standard Altre tematiche (qualità dei prodotti, risparmio energetico, marketing, logistica, ecc...)
Livello ed entità dell'aiuto	Massima spesa ammessa: 1875 € per ciascuna consulenza per azienda agricola Contributo: fino all'80% della spesa ammissibile pari a 1500 € per consulenza



Misura 124 “Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie”



Beneficiari	<ul style="list-style-type: none">■ Consorzi e società consortili a capitale privato e senza fini di lucro■ Società consortili a capitale misto pubblico-privato e senza fini di lucro■ Assoc. temporanee tra imprese agricole, agro-industriali ed enti di ricerca (univ. CNR, ENEA, INEA, ecc.)
Investimenti ammissibili	<ul style="list-style-type: none">■ Realizzazione di progetti di sviluppo precompetitivo di durata max di 30 mesi attraverso la cooperazione tra imprese, Enti di Ricerca ed Università.
Livello ed entità dell'aiuto	<ul style="list-style-type: none">■ Importo massimo ammissibile pari a 200.000 €■ Percentuale di contribuzione massima 50%;



Misura 132 “Partecipazione a sistemi di qualità alimentare”



Beneficiari	<ul style="list-style-type: none">■ Imprese agricole singole o associate iscritte alla CCIAA
Azioni	<ul style="list-style-type: none">■ Sostegno a titolo di incentivo, concesso ai produttori agricoli che aderiscono a uno dei seguenti sistemi di qualità alimentare riconosciuti a livello comunitario o nazionale previsti dal regolamento CE 1783/2003 (DOP, IVP, DOCG, DOC, STG, biologico, ecc...)
Requisiti di ammissibilità	<ul style="list-style-type: none">■ L'impresa agricola richiedente deve aderire al sistema di qualità con il 100% della produzione riferita al prodotto in oggetto di disciplina e certificarne almeno il 90% della produzione certificabile.
Livello ed entità dell'aiuto	<ul style="list-style-type: none">■ Contributo: 3000 € all'anno per azienda per max 5 anni



Misura 133 “Attività di informazione e promozione agroalimentare”

Beneficiari	<p>Per prodotti conformi a sistemi di qualità comunitari:</p> <ul style="list-style-type: none">■ Consorzi di tutela■ Organismi ufficiali di riferimento per prodotti la cui denominazione sia soggetta a protezione nazionale transitoria■ Consorzi o associazioni che rappresentino almeno il 25% degli operatori iscritti all’Albo regionale dei produttori biologici■ Altri organismi associativi che raggruppano operatori che partecipano attivamente ai sistemi di qualità comunitari <p>Per prodotti conformi a sistemi di qualità comunitari riconosciuti dalla Stato membro:</p> <ul style="list-style-type: none">■ Organismi associativi con sede in Veneto, che raggruppano operatori che partecipano attivamente ai sistemi di qualità nazionali e regionali
Azioni	<ul style="list-style-type: none">■ Attività di informazione ai consumatori (su DOP, IGP, STG, biologico, tracciabilità ed etichettatura, sui VQPRD, vini IGT, altre produzioni regionali, attività di educazione alimentare presso scuole) e agli operatori economici■ Attività promozionali a carattere pubblicitario (attraverso carta stampata, mezzi radio-TV e informatici, cartellonistica pubblicitaria, materiali a carattere informativo e pubblicitario, ecc ...)■ Attività promozionali in senso lato (ricerche di mercato, sondaggi, fiere, ecc...)
Livello ed entità dell'aiuto	<ul style="list-style-type: none">■ Per le attività di informazione contributo fino al 70% della spesa ammissibile■ Per le attività promozionali a carattere pubblicitario contributo fino al 50% della spesa ammissibile■ Per le attività promozionali in senso lato contributo fino al 60% della spesa ammissibile

P.I.F. SCHEMA MISURE

